

# Polo del riuso di Bra

## Ente promotore

Comune di Bra

Piazza Caduti per la libertà n. 14 – 12042 Bra (CN)

PEC: [comunebra@postecert.it](mailto:comunebra@postecert.it) - WEB: [www.comune.bra.cn.it](http://www.comune.bra.cn.it)

Regione Piemonte - Provincia di Cuneo

Popolazione: 29.656 abitanti (01/01/2019 - Istat)

Superficie: 59,53 km<sup>2</sup>

Densità: 498,16 ab./km<sup>2</sup>

Sindaco: Giovanni Fogliato

Tel. 0172.438261 - [sindaco@comune.bra.cn.it](mailto:sindaco@comune.bra.cn.it)

Assessore all'Ambiente e alla gestione rifiuti: Massimo Borrelli

Tel. 0172.0172.438200 – [assessore.borrelli@comune.bra.cn.it](mailto:assessore.borrelli@comune.bra.cn.it)

Riferimenti/Contatti:

Raffaele Grillo, Dirigente Ripartizione Finanziaria Comune di Bra

Tel: 0172.438107 – Mail: [raffaele.grillo@comune.bra.cn.it](mailto:raffaele.grillo@comune.bra.cn.it)

## Premesse

Il concetto di economia circolare risponde al desiderio di crescita sostenibile, nel quadro della pressione crescente a cui produzione e consumi sottopongono le risorse mondiali e l'ambiente. Finora l'economia ha funzionato con un modello "produzione-consumo-smaltimento", modello lineare dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a "fine vita".

La transizione verso un'economia circolare sposta l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti. Quel che normalmente si considerava come "rifiuto" può essere trasformato in una risorsa. L'economia circolare può aprire nuovi mercati, che rispondano ai cambiamenti dei modelli di consumo: dalla convenzionale proprietà all'utilizzo, riutilizzo e condivisione dei prodotti. Inoltre, può concorrere a creare maggiore e migliore occupazione.

Partendo da questo assunto il Comune di Bra è impegnato da tempo in sistematiche campagne di comunicazione, promozione ed azione per far incrementare la consapevolezza dei cittadini sulla necessità di veder crescere le opportunità di recupero e riutilizzo dei materiali destinati a rifiuto.

In primo luogo si è attivato un virtuoso processo di incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti, sia in aderenza alle direttive provenienti dalle disposizioni normative in materia sia al fine di ridurre il costo della gestione del ciclo dei rifiuti per la collettività.

Il sistema attuale di gestione dei rifiuti è caratterizzato dalla raccolta porta a porta, dalla presenza di isole ecologiche e dal servizio gratuito di ritiro a domicilio di materiali ingombranti.

Tale metodologia di servizio ha permesso di limitare sensibilmente in tutta la città il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche per effetto dell'intensificarsi delle attività di controllo effettuate dagli agenti del Comando della Polizia municipale, degli Icat (incaricati controlli ambientali sul territorio) e degli Icav (incaricati consortili per la vigilanza e l'accertamento).

Dai primi anni del nuovo secolo, a seguito di specifica campagna di promozione sul compostaggio domestico, ovvero della pratica che consente la riduzione a monte dei rifiuti (organici/vegetali) da inviare allo smaltimento, è stato istituito un elenco denominato "Albo dei compostatori". Gli iscritti all'albo possono godere di una specifica riduzione tariffaria e ad oggi il numero degli iscritti in città è di circa 1.800 utenze.

Le varie iniziative adottate, in parallelo alla raccolta differenziata, hanno consentito di ridurre il quantitativo conferito a smaltimento in discarica di oltre il 25% rispetto a quanto conferito nel 2010.

Sotto il profilo strettamente numerico nell'ultimo quindicennio i risultati sono stati ottimi, con percentuali che si sono incrementate nel tempo passando da un iniziale 13% nell'anno

2002 al 70% conseguito nel 2018, cui dovrebbe ulteriormente corrispondere, secondo i dati di stima dei primi mesi dell'anno, un ulteriore incremento di circa venti punti percentuali, attestando il dato 2019 al 90% di raccolta differenziata dei rifiuti.

Stante l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da inviare a trattamento finale, al fine di informare e sensibilizzare la cittadinanza sulla riduzione dei rifiuti oltre che sulla raccolta differenziata, sono state e saranno effettuate delle campagne e/o altre iniziative sull'argomento. In particolare, a partire dall'esercizio 2019 il sistema di raccolta rifiuti si svolgerà sulla scorta degli obiettivi e delle prescrizioni previste nel "Regolamento del servizio integrato per la gestione dei rifiuti urbani", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 16.10.2017.

Il regolamento disciplina un'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani prevedendo la separazione delle seguenti tipologie di rifiuto: rifiuti non differenziati, carta ed imballaggi in carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro, prodotti tessili e abiti, medicinali, batterie e pile, toner per stampanti, rifiuti organici, olio vegetale, sfalci e potature, contenitori bonificati per prodotti fitosanitari e teli agricoli, altri rifiuti conferibili presso i centri di raccolta consortili. Il principio alla base dei sistemi di raccolta è che "tutti i produttori di rifiuti sono tenuti a conferire separatamente, con le modalità indicate nel presente Regolamento o nelle disposizioni organizzative di servizio, i materiali per i quali i flussi di raccolta sono organizzati in modo differenziato".

Per quanto riguarda invece i rifiuti indifferenziati, tutte le utenze (domestiche e non domestiche) sono tenute a dotarsi di sacchi conformi distribuiti dal Comune e identificati con codice a barre (o sistema equivalente) ed all'atto della consegna sono univocamente associati all'utente.

## **Descrizione dell'iniziativa**

Incrementandosi la massa dei rifiuti differenziati, nasce pertanto l'esigenza di un loro riutilizzo, attraverso gli ordinari canali di vendita e avvio al recupero ma anche attraverso la realizzazione di nuove forme di gestione della risorsa rifiuto.

Di contro nasce altresì l'obiettivo, in collaborazione con i diversi soggetti pubblici che agiscono nel settore, di creare un vero e proprio polo che identifichi, anche fisicamente, gli spazi destinati ad alimentare virtuosi percorsi di economia circolare.

Il progetto ha interessato l'Amministrazione comunale, il consorzio di bacino Co.A.B.Ser. (Consorzio albese braidese servizi rifiuti) e la municipalizzata STR – Società trattamento rifiuti srl.

Il polo, ubicato nell'area di corso Monviso, consta attualmente di tre diversi impianti:

- Ecocentro
- Ecosportello
- Centro del riuso

Tutte le strutture si trovano nei pressi di servizi pubblici comunali, sono facilmente raggiungibili con mezzi privati (viabilità automobilistica e ciclabile distinta), dotati di ampi parcheggi, serviti dal sistema di trasporto pubblico locale (linea 5 del TPL conurbato con i Comuni di Bra, Cherasco, Pocapaglia e Sanfré).

Le strutture sono costituite da un'area scoperta di circa 3.500 mq. e un capannone coperto di circa 300 mq (15x20). La struttura è dotata di un solaio intermedio con un sovraccarico utile di 1000 kg/mq.

Di seguito si dettagliano le specificità delle singole strutture, di cui è facile intuire le sinergie operative.

## **Ecocentro**

Si tratta di una stazione ecologica, custodita ed aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato, per il conferimento differenziato e diretto, da parte dell'utenza, di tutte le tipologie di rifiuti domestici/ingombranti. Il centro di raccolta è costantemente presidiato da personale della municipalizzata STR srl. L'accesso alla struttura è libero e gratuito per tutti i cittadini residenti nei comuni consorziati (pertanto non occorre essere residenti nel Comune di Bra) e le modalità di accesso e conferimento sono disciplinate da apposito regolamento.

Presso tali strutture consortili tutti i cittadini hanno la possibilità di conferire, senza costi aggiuntivi, non solo gli imballaggi recuperabili in vetro, carta, plastica ed alluminio, ma anche gli ingombranti, i beni durevoli, gli oli esausti, gli pneumatici, le potature e gli sfalci, i teli agricoli, gli inerti ed ogni altra tipologia di rifiuto prodotto nelle abitazioni private. Per le attività commerciali, artigianali e di servizio ci sono limitazioni per il conferimento di rifiuti non recuperabili.

Quello fornito nei centri di raccolta consortili è un servizio che integra e completa le raccolte stradali e domiciliari, un servizio che ogni anno permette al di inviare a recupero migliaia di tonnellate di materiale, parte del quale sarebbe stato altrimenti destinato allo smaltimento.

Con riferimento alla normativa vigente ed in subordine alle possibilità gestionali dei i Centri di raccolta, potranno essere conferite, in modo rigorosamente separato, le seguenti tipologie di rifiuti:

- carta e cartone;
- vetro ed imballaggi in vetro;
- legno (pedane, pallets, mobilio ecc...);
- frazione verde (ramaglie, potature, sfalci);
- imballaggi in plastica;
- teli agricoli in nylon e plastica, nella misura massima di n. 5 “ballotti” per conferimento;
- altre tipologie di plastiche recuperabili ;
- rottami metallici;
- imballaggi metallici (latte, lattine);
- oli motore esausti, esclusivamente provenienti da utenze domestiche;
- batterie per auto, esclusivamente provenienti da utenze domestiche;
- pneumatici fuori uso di autovetture, cicli e motocicli, esclusivamente provenienti da utenze domestiche, nella misura massima di n. quattro pezzi per conferimento e privati del cerchione;
- farmaci scaduti;
- pile ed accumulatori esausti;
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), con esclusione dei RAEE professionali di cui al D.Lgs 49/2014, art. 4, c. 1, lettera m);
- macerie derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell’abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche e nella misura volumetrica massima di 100 litri per conferimento;
- scarti di cartongesso derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell’abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche e nella misura massima di 0,5 metri cubi per conferimento;

- materassini di lana di roccia derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell'abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche e nella misura massima di 0,5 metri cubi per conferimento;
- pannelli in materiale isolante derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell'abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche nella misura massima di 10 mq per conferimento;
- "onduline" di copertura in vetroresina e plastica, derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell'abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche nella misura massima di 10 mq per conferimento.
- cordini e reti ad uso agricolo nella misura massima di 1 metro cubo per conferimento
- rifiuti ingombranti esclusivamente da utenza domestica;
- abiti usati;
- oli vegetali esausti;
- contenitori di residui di vernici provenienti da utenze domestiche (nella misura massima di due latte piene e cinque vuote);
- cartucce toner ed altri consumabili da stampa;
- contenitori vuoti per fitofarmaci, che dovranno obbligatoriamente essere lavati secondo le modalità previste dalla D.G.R. 26-25685/98, immessi in sacchi di plastica semitrasparente, chiusi e di peso complessivo inferiore a 30 kg, riportanti mediante adesivo o targhetta i dati identificativi dell'azienda agricola di provenienza (ragione sociale, indirizzo e P. IVA).

## **Ecosportello**

A partire dal mese di luglio 2018 è stato aperto un "Ecosportello", gestito dalla società STR srl e specificamente destinato alla gestione dei servizi di igiene urbana del Comune di Bra. Lo sportello è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle 12:30, il martedì pomeriggio anche dalle ore 13:30 alle 17 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18:30.

Lo sportello è negli stessi orari raggiungibile anche telefonicamente al numero 0172.201054 o via posta elettronica all'indirizzo [ecosportello@strweb.biz](mailto:ecosportello@strweb.biz).

L'Ecosportello conta su due addetti e svolge anche le funzioni di distribuzione nei confronti della cittadinanza dei diversi contenitori necessari per lo svolgimento del servizio. In un determinato periodo dell'anno, quando mutano le colorazioni dei sacchi di distribuzione per la raccolta dell'indifferenziato, viene svolta una capillare attività di contatto con l'utenza che, mediante lettere personalizzate, viene invitata presso lo sportello per la distribuzione dei materiali.

Si tratta di circa 14.500 utenze, tra utenze domestiche e non domestiche, cui viene riservato un calendario di appuntamenti che, annualmente, consente un contatto capillare con gli utenti, la distribuzione dei materiali e il contestuale riscontro tra servizi forniti e tassazione dell'utenza, visto che il Comune di Bra ha optato per la riscossione di una TARI (Tassa rifiuti) non di tipo puntuale ma utilizzando i valori presuntivi del c.d. "metodo normalizzato" temperato però da un contingentamento del materiale distribuito secondo il principio della raccolta del c.d. "sacco conforme", ovvero un sacco univocamente identificato con l'utenza e destinato a raccogliere i residui R.S.U.

Nell'ambito delle attività di distribuzione dei kit di materiali viene distribuito all'utenza anche un dettagliato vademecum delle diverse tipologie di rifiuti conferibili ed un calendario di raccolta. Con l'occasione vengono anche effettuate campagne informative sulle buone pratiche ambientalmente sostenibili.

La funzione dello sportello è legata alla fornitura di informazioni e servizi per ogni esigenza relativa a servizi di igiene urbana, ad esempio per la prenotazione del ritiro di rifiuti ingombranti, domande o segnalazioni sulla raccolta differenziata, sul porta a porta e sulla nettezza urbana.

Grazie all'utilizzo di un'app integrata per dispositivi mobili, denominata "Municipium", tutte le informazioni relativamente alle modalità, tipologie e calendari di raccolta sono disponibili anche su smartphone e tablet, con la possibilità di effettuare segnalazioni georeferenziate ed interagire con l'Ecosportello secondo un sistema di comunicazione trasparente e tracciato.

Le competenze in materia di gestione e controllo del rispetto del capitolato speciale d'appalto del servizio di raccolta differenziata vengono effettuate per il tramite di STR, società quest'ultima che si occupa anche delle attività di relazione con l'utenza, mentre le competenze in materia amministrativa e contabile dei rapporti tra il Comune di Bra e il

consorzio Co.A.B.Ser. sono demandate al Servizio contabilità economica, controllo di gestione, enti e società partecipate della Ripartizione Finanziaria.

## **Centro del riuso**

Sfruttando le opportunità offerte da un bando comunitario "Interreg Al.Co.Tra.", il consorzio di bacino Co.A.B.Ser. in collaborazione con altro consorzio piemontese, il Consorzio SEA che ha sede nel Comune di Saluzzo (CN), la cooperativa sociale Erica e le francesi "Communauté de Communes du Guillestrois (CCG)", "Communauté de Communes du Pays des Ecrins (CCPE)", "Communauté de Communes de l'Escartons du Queyras (CCQ)" e SMITOMGA (Syndicat Mixte Intercommunal du Traitement des Ordures Ménagères du Guillestrois et de l'Argentièrois) hanno redatto un apposito progetto denominato In.Te.Se., acronimo di Innovazione Territorio e Servizi per una gestione sostenibile dei rifiuti. Nell'ambito di tale progetto, che ha trovato finanziamento una serie di iniziative che intendevano utilizzare la ricerca e l'innovazione per dare attuazione ad una gestione sostenibile dei rifiuti urbani secondo il principio della gerarchia gestionale dettata dalle norme nazionali e comunitarie, basata sul concetto delle tre R: Riduzione, Riuso e Riciclo. Con questa finalità è stato realizzato un Centro del riuso.

All'interno di questo spazio si svolgono in particolare attività di trattamento rifiuti finalizzata al recupero di parte dei rifiuti ingombranti ed altri rifiuti similari, in ogni caso dal circuito di raccolta urbano, tramite semplici lavorazioni per consentire di reimmettere beni ancora utilizzabili sul mercato. All'interno di un apposito locale sono stati garantiti allestimenti interni tali da rendere la struttura in condizione di ricevere, stoccare, trattare e gestire i suddetti rifiuti ed in beni da essi derivanti per la successiva commercializzazione.

I rifiuti sono raccolti presso i centri di raccolta del bacino territoriale, non solo nel centro di raccolta di Bra, ove preliminarmente gli operatori addetti alla gestione degli stessi, avranno provveduto a far depositare i rifiuti destinabili all'attività di trattamento in questione, in apposita area delimitata.

In questo modo si avrà modo di effettuare, senza lavorazione alcuna, una prima macroscopica ma fondamentale operazione di selezione dei beni a fine vita che in qualche modo potranno essere sottoposti alle previste lavorazioni. Al conferimento dei suddetti rifiuti in impianto si procederà con l'accettazione e verifiche seguendo le fasi della



registrazione e pesatura, ovvero della catalogazione per macro categorie e registrazione su inventario.

I rifiuti in ingresso sostano nell'area appositamente destinata e, dopo la fase di stoccaggio, sono sottoposti al trattamento. La lavorazione consiste in operazione di pulizia, che, a seconda dei casi può avvenire manualmente o con l'ausilio di utensili specifici e, se del caso di finitura, ovvero, quando necessario, in un intervento di manutenzione straordinaria o ad esso equivalente. I beni riutilizzabili a seguito di queste lavorazioni sono depositati in apposite zone, suddivisi per tipologia e destinati alla successiva vendita come prodotti.

Nello stesso capannone è quindi previsto l'allestimento di una zona specifica per l'accoglienza dei clienti e la vendita dei suddetti beni ottenuti dalle lavorazioni. I rifiuti derivanti dal trattamento verranno depositati in appositi contenitori nell'area dedicata dell'impianto, per essere quindi destinati a smaltimento o se possibile ad ulteriore attività di recupero.

I centri, permanenti o temporanei, saranno dotati di un sistema di schedatura informatizzata interrogabile da remoto tramite app e web di tutti i beni in ingresso così da garantirne la tracciabilità e la visibilità da remoto. Tale servizio innovativo migliorerà l'accesso ai centri del riuso, infatti i residenti in aree remote del territorio coinvolto potranno vedere da casa propria la disponibilità di eventuali beni di interesse senza doversi muovere, con conseguente riduzione dell'impatto sulla mobilità. Il servizio sarà internazionale grazie alla messa in rete dei centri stessi. I dati della sperimentazione verranno monitorati grazie anche al coinvolgimento di centri di ricerca in modo tale da arrivare a realizzare un dossier sulla gestione dal punto di vista economico e gestionale dei centri del riuso con definizione contestuale del bacino di utilizzo ideale (numero abitanti e distanza media dal centro). La gestione del servizio presso la struttura in oggetto è già affidata in "house providing" alla STR srl.

## **Tempi di realizzazione ed attuazione**

- La costituzione del polo del riuso è stata avviata sin dagli anni Novanta.
- Nel 1994 è stato realizzato il primo ecocentro cittadino nell'area di corso Monviso, in terreno locato dal Comune di Bra ed adiacente al cimitero urbano.

- Nel 2013 il Comune di Bra ha acquistato il terreno che già ospitava l'Ecocentro per garantirne l'ampliamento e per la realizzazione del fabbricato destinato ad ospitare l'Ecosportello cittadino e il Centro del riuso.
- Nel luglio del 2018 ha preso avvio l'attività dell'Ecosportello, dapprima in altra sede e successivamente accorpata alle due strutture presenti nel Polo del riuso.
- Nel maggio 2019 è stato inaugurato il Centro del riuso.

## **Soggetti coinvolti nella sua realizzazione**

### **Co.A.B.Ser. - Consorzio albese braidese servizi rifiuti**

Costituito nel 1990 il Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti raggruppa 55 Comuni e svolge la sua attività di governo e coordinamento di servizi d'igiene urbana in favore delle circa 170.000 persone residenti nei comuni consorziati. Con delibera dell'assemblea consortile del novembre 2003, l'Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti si è trasformata, con effetto dal 16 maggio 2004 ed in ottemperanza della L. R. Piemonte n. 24/2002, in Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, al quale la legge stessa ha affidato le funzioni amministrative di governo dei servizi di bacino (raccolta, trasporto, ecc.).

In vista della limitazione della competenza consortile alle sole funzioni di governo dei servizi di bacino, lo stesso consorzio ha costituito la Società Trattamento Rifiuti a responsabilità limitata unipersonale (con il Consorzio quale socio unico) alla quale è stato conferito in natura il ramo d'azienda di gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, comprensivo della proprietà degli impianti stessi.

Con deliberazione dell'assemblea consortile del 2011 è stata disposta l'assegnazione ai Comuni consorziati delle quote di proprietà delle proprie partecipazioni al capitale sociale di S.T.R. in proporzione al numero degli abitanti residenti in ciascun Comune alla data del 31 dicembre 2010.

Creato per offrire una gestione integrata dei rifiuti nell'ambito di un sistema omogeneo a carattere intercomunale, oggi il Co.A.B.Ser. svolge molteplici servizi, che vanno dalle raccolte differenziate al trattamento, recupero e smaltimento finale dei rifiuti raccolti, dai servizi di igiene urbana all'informazione sulla corretta gestione dei rifiuti domestici.

I servizi di raccolta gestiti partono dalla R.S.U. (rifiuti solidi urbani), per il quale è previsto un sistema di "raccolta domiciliare" presso la quasi totalità dei comuni consorziati,

attraverso la raccolta cosiddetta “porta a porta”. La raccolta della carta è a “raccolta domiciliare” presso tutti i comuni consorziati. Anche la raccolta della plastica è a “raccolta domiciliare” presso tutti i comuni consorziati. Il vetro viene invece raccolto con il sistema a “raccolta stradale” presso tutti i comuni consorziati e la raccolta avviene attraverso specifiche campane di colore verde dislocate sul territorio. Presso alcuni comuni, tra cui Bra, è attiva una raccolta domiciliare ad utenze selezionate. Sempre con il sistema della “raccolta stradale” sono raccolti pile esauste, farmaci scaduti e abiti usati, oltre ad altre raccolte differenziate (sfalci e ramaglie, materiali biodegradabili, lattine) presso specifici comuni.

Il sistema consortile si completa con i servizi forniti presso diciassette centri a servizio della raccolta differenziata, i cosiddetti “ecocentri”, due dei quali sono presenti sul territorio comunale di Bra, ubicati in corso Monviso e nella frazione Pollenzo.

Alla fase della raccolta si aggiungono quelli del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti. L'impianto di preselezione e trattamento rifiuti è ubicato nel Comune di Sommariva del Bosco, in frazione Agostinassi. Ubicato su una superficie coperta di circa 15.000 mq, l'impianto è destinato a ricevere esclusivamente rifiuti urbani (di provenienza domestica), cui vanno eventualmente aggiunti i lignocellulosici cippati da utilizzare come strutturanti per i processi di lavorazione. L'impianto, realizzato su due linee parallele, è in grado di trattare tutta la portata in arrivo nell'arco della stessa giornata di conferimento, non necessitando quindi di alcuno stoccaggio preliminare di rifiuto.

L'area in cui è situata la discarica per rifiuti non pericolosi si trova in località Cascina del Mago presso il Comune di Sommariva Perno ed ospita anche la discarica esaurita in fase di post-esercizio nonché l'impianto di compostaggio. La discarica, che ha una capacità complessiva di circa 370.000 mc, attualmente ospita esclusivamente rifiuti urbani non pericolosi.

La raccolta e la gestione del percolato sono stati concepiti in ottemperanza alle disposizioni legislative, con la realizzazione di un drenaggio tramite un sistema di tubazioni di raccolta e trasporto all'impianto di depurazione realizzato a valle dell'impianto. La discarica è inoltre corredata di una rete di captazione del biogas (con relativa valorizzazione in termini di produzione di energia elettrica), nonché di un sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali lungo tutto il perimetro della testa dell'argine di contenimento ed al piede dell'argine stesso (al fine di regimentare le acque piovane e indirizzarle verso i ricettori naturali esistenti).

Nella medesima area è presente, come detto, un impianto di compostaggio. L'impianto tratta circa 18.000 t/anno di fanghi di depurazione delle acque di scarico civile ed industriale e circa 9.000 t/anno di ramaglie raccolte principalmente presso i 17 centri di raccolta consortili. Il materiale lignocellulosico, una volta giunto all'impianto, viene tritato e successivamente miscelato con i fanghi precedentemente scaricati negli appositi box. La produzione di compost di qualità presso gli impianti di Cascina del Mago, si aggira attorno alle 15.000 t/anno.

Tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono destinati al recupero attraverso il rispettivo conferimento ad impianti specifici. Attualmente la carta ed il cartone, il ferro, gli oli, le pile, i farmaci, le macerie, il legno e le vernici, sono destinati ad impianti di recupero privati, mentre gli imballaggi in plastica, il vetro, l'alluminio, e i rifiuti di apparecchiature elettriche, finiscono nei circuiti dei rispettivi Consorzi Nazionali di Recupero.

## **STR – Società trattamento rifiuti srl**

La STR – Società trattamento rifiuti srl è stata costituita nel maggio del 2004 per scissione dal consorzio Co.A.B.Ser. per la conduzione e la gestione degli impianti di trattamento rifiuti all'interno del bacino territoriale del medesimo consorzio. All'origine la società era a socio unico, con il citato consorzio a svolgere questo ruolo, mentre successivamente vi sono subentrati n. 55 Comuni facenti parte della compagine consortile, che detengono oggi l'intero capitale sociale.

In particolare, le attività svolte dalla STR - Società Trattamento Rifiuti s.r.l. riguardano la gestione della discarica esaurita, della discarica in attività, dell'impianto per il recupero energetico del biogas, dell'impianto di compostaggio, impianto di lavorazione del legno, e stoccaggio del vetro, e dell'impianto di pre-trattamento del percolato situati in località Cascina del Mago nel Comune di Sommariva Perno.

La società gestisce inoltre l'impianto di preselezione e trattamento dei R.S.U. (trattamento meccanico biologico) e dell'impianto sperimentale di trattamento dei rifiuti urbani denominato "Rocket step 1" ed un impianto per la produzione di combustibile solido secondario (CSS) siti in Sommariva del Bosco. Inoltre la Società gestisce 18 centri di raccolta (stazioni ecologiche) del Co.A.B.Ser. ed altri servizi di raccolta ed igiene urbana ad essi correlati.

Presso l'impianto di trattamento di Sommariva del Bosco sono state conferite e trattate nel corso del 2018 (fonte "Relazione gestione 2018 STR srl") 30.381 tonnellate di rifiuti urbani prodotti dai Comuni soci del bacino Albese Braidese, e 5.845 tonnellate di rifiuti speciali.

A seguito del trattamento di detti rifiuti si sono originate:

- 6.770 tonnellate di rifiuti (FOS e SCARTI) avviati in discarica,
- 3.020 tonnellate di frazione secca avviate al recupero presso Lomellina Energia S.r.l.,
- 17.556 tonnellate di frazione CSS avviate al recupero presso Buzzi Unicem S.p.A.,-
  - 2.805 mc. di percolato avviato al trattamento presso l'impianto della Società

Intercomunale Servizi Idrici S.r.l.;

- 689 tonnellate di scarti ferrosi;
- 20 tonnellate di alluminio avviate al recupero.

## **Risultati conseguiti e prospettive**

L'individuazione di un'area destinata ad ospitare le diverse attività connesse con il recupero, il trattamento e il riutilizzo dei rifiuti ha dato alla cittadinanza di Bra la possibilità di individuare in un unico punto fisico il polo di servizi ad essa destinato.

La sinergia che si è venuta a creare, e che si concretizzerà sempre di più nei mesi e negli anni a venire, farà sì che si possa prevedere un ciclo di filiera corta anche per quanto riguarda le attività di recupero e rimessa nel ciclo economico dei materiali conferiti, in un'ottica di economia circolare.

Già nell'anno 2018 l'Ecosportello è diventato il centro e motore dell'intero sistema di gestione dei rifiuti urbani in città, sia per quanto riguarda le attività di raccolta che per ciò che concerne il sistema informativo e comunicativo legato alla struttura.

Dall'anno 2019 lo sportello svolge la funzione di cabina di regia per il controllo delle operazioni di raccolta, di controllo e presidio del territorio allo scopo di impedire il formarsi di discariche abusive, di sviluppo del sistema urbano di gestione del ciclo dei rifiuti.

Il centro del riuso si colloca invece tra le diverse pratiche virtuose nella gestione sostenibile delle risorse. Nonostante il riuso scontri difficoltà applicative e regolamentarie

che impediscono alla autorità locali un più ampio margine di manovra, la possibilità di avviare a riuso anche attraverso una rete territoriale, materiali e beni ancora utile può rappresentare un servizio aggiuntivo per la popolazione residente.

Il poter puntare sulla ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica per dare risposte alle criticità analizzate può garantire una miglior accessibilità da parte della popolazione fluttuante, turistica, al servizio di raccolta differenziata, superando i limiti dei servizi attualmente erogati sia con il sistema stradale non presidiato, che non garantisce la qualità del materiale raccolto e il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata, che con il servizio domiciliare, i cui giorni prestabiliti di raccolta diventano un vincolo soprattutto per la popolazione fluttuante che non sempre può accedere al servizio stesso di prelievo.

Con autorizzazione della Provincia di Cuneo n. 3791/2017 è stata rilasciata l'autorizzazione per l'impianto di preparazione al riutilizzo rifiuti urbani finalizzato al recupero di beni alienabili (operazioni R13, R12, R11, R3, R4 e R5 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ai sensi anche di quanto previsto dalla L.R. n. 24/2002.

Le azioni che dovranno ancora essere poste in essere sono relative alla promozione della creazione di attività di micro imprenditoria dal basso, che operando nell'ambito del processo di riutilizzo, potranno trovare concretizzazione solo ed esclusivamente con il coinvolgimento delle risorse locali.

Sistema scolastico, associazioni di categoria e del terzo settore, attività del privato sociale e del mondo cooperativo saranno i più naturali interlocutori di un sistema che nasce con l'obiettivo di fornire una risposta all'esigenza di dare nuova vita e per il riutilizzo dei materiali.